



*Note di  
ricerca spirituale*

# APPUNTI DI VIAGGIO 92

Anno XVI - Mensile Giugno 2007 (15/6)

Sped. abb. post. D.L. 353/03 [conv. in L. 27/02/04 n. 46] art. 1 c. 1 - DCB - Roma

## IN QUESTO NUMERO

Reg. Trib. di Roma n. 365 del  
10/06/91; iscritto al nuovo ROC  
con il n. 5638.

*Sede legale:* via C. Guidi 20, 00149

Roma. *Direttore responsabile:*

Pasquale Chiaro. *Consiglio di reda-*

*zione:* D. Capuano, G. Carlo, L.

Chiaro, P. Chiaro, C. Crocella, sr.

M.P. Giudici, fratello J. M.

Kuvarapu, p. A. Schnöeller, prof.

G. Sono-Fazion, cardinal T. Spidlik

*Stampato nel mese di Giugno 2007.*

*Tiratura 1000 copie. Stampa:* Tip.

Arti Grafiche La Moderna,

via di Tor Cervara 171 Roma.

Uscite previste: 15/9; 1/11; 15/12;

1/2; 15/3; 1/5; 15/6; 1/8.

*Redazione e libreria:* via Urbana

130, 00184 Roma. Orario: 10-

13,30; 15-19; *Sabato:* 10-13.

Tel/fax 06/47.82.50.30.

*Recapito postale:* Appunti di  
Viaggio-La parola, Casella postale  
14001, [00149] Roma.

*Sito web:* [www.appuntidiviaggio.it](http://www.appuntidiviaggio.it),  
*e-mail:*

[appunti@appuntidiviaggio.it](mailto:appunti@appuntidiviaggio.it).

Abbonamento Settembre 2006-

Agosto 2007 (dal n. 86): ordinario

€ 35; amici € 50; sostenitori €

100; estero: € 60 Europa,

€ 70 Extra-Europa.

Per abbonarsi versare il relativo

importo su *Appunti di Viaggio*,

conto corrente postale

n. 61287009,

oppure conto corrente bancario

n. 052846648900, ABI 03263, CAB

03201, CIN X, c/o Banca Sella,

A6 Dip. Roma.

Il simbolo di Appunti di Viaggio

riportato in copertina è opera di

Giorgio Tramontini e si chiama

*Ali dello Spirito*.

2007 © Appunti di Viaggio

€ 5,50

- 2**    **La mappa**
- 3**    **Apertura**  
**Meditazione e Contemplazione:**  
***Un cammino verso Dio, o verso Cosa?***
- 5**    **Lì tutto è silenzio**  
***Maria Pia Giudici***
- 6**    **L'anima della Torah**  
**Conversazione con Yarona Pinhas**  
***Yarona Pinhas con AV***
- 19**    **Vedere con cuore**  
**-Congregazione degli Eremiti Camaldolesi**  
***di Monte Corona [19]***  
**-Testimonianza da un moribondo [22]**  
**-Addio alla mia Laura [26]**
- 29**    **Gesù in Ibn Arabi: Sigillo dei Santi e Simbolo di**  
**esistenza/2**  
***Daniele Capuano***
- 41**    **La purificazione del cuore nello yoga**  
***Gioia Lussana***
- 51**    **Pratica e meta della preghiera corporea/2**  
***Martina Gallmetzer Reif***
- 56**    **Corsi di meditazione e di preghiera**
- 59**    **Presentazione libro "La parola" [Edizioni]:**  
**-EROS NELLA CABBALA' [Il mistero dell'amore:**  
***mistica e psicologia del profondo]***  
**di JIRÍ GEORG LANGER**

## LÌ TUTTO È SILENZIO

Il momento contemplativo è quello che m'inoltra nel MISTERO di DIO più profondo. Lì tutto è silenzio. Meglio: tutto è silenzio di AMORE "INEFFABILE" (nel senso etimologico del termine).

Qui il mistico è veramente introdotto nel mistero di Dio, col "NADA" di ciò che è espressione umana, e col "TODO" che è Dio: il Dio del silenzio e il silenzio di un AMORE troppo grande per essere verbalizzato... [p. 5]

ADDIO ALLA MIA  
LAURA

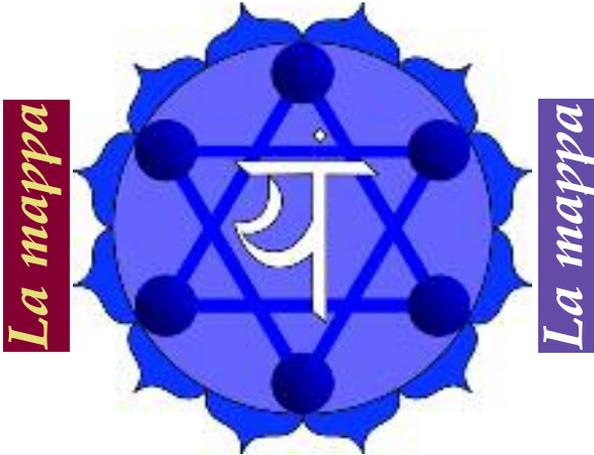
Strano come si intersechino nella nostra mente (e nella nostra vita) sentimenti e significati così diversi e opposti tra di loro. E com'è difficile non dover vedere nella morte la pietra, né il veleno del serpente. Forse è per questo che, nel suo dialogo con Dio, l'anonimo brasiliano, davanti alla constatazione disperata che proprio nei momenti più bui non Lo ha visto, deve concludere: "In quei momenti sono stato io che Ti ho preso in braccio". Ma nessuno, mi pare, ha mai detto che la fede è facile. [p. 26]

## L'ANIMA DELLA TORAH

Cos'è che mi anima, che mi dà vita? Il respiro, appunto. Quindi nel fatto che già al mattino, appena aperti gli occhi, ringrazio Dio che mi ha restituito l'anima, è presente quest'idea: *neshamah-neshimah*. Non a caso ciò è stato elaborato dai cabbalisti, che si concentravano su ogni respiro: ma al di là del respiro, come tu hai detto basta respirare, basta prendere consapevolezza del respiro, dell'anima, e in quel

momento Dio è lì. Non è nemmeno casuale il fatto che in ebraico il verbo essere non esiste: posso dire 'io sono Yarona', ma in realtà la frase è 'io-Yarona'. Il verbo essere esiste solo al passato, *hayah*, e al futuro, *yihyeh*. Nel presente, il verbo essere sarebbe il Nome Divino, che noi non pronunciamo. Perciò l'esistenza stessa, la *hawwayyah*, è la Presenza Divina. Tutto ciò che ha vita. [p. 6]

### ANAHATA CHAKRA [Chakra del Cuore]



### LA PURIFICAZIONE DEL CUORE NELLO YOGA

La conoscenza che dobbiamo trovare è celata nello spazio interno del cuore. In esso si riflette come in uno specchio tutto ciò che esiste. In esso sta la chiave per una gestione armonica della vita psichica. La verità cui ogni saggio aspira è proprio la scoperta che in ognuno di noi, nel nostro centro più intimo c'è

ogni cosa. Il cuore sarebbe dunque nell'individuo il centro di risonanza dell'infinito. *Hrdi-ayam*, nella tradizionale interpretazione etimologica che troviamo nella *Chandogya Upanishad* significa "egli è nel cuore", nel senso che l'infinito abita dentro di noi, la sua casa è il nostro petto. [p. 41]

## PRATICA E META DELLA PREGHIERA CORPOREA/2

Quando si giunge ad "ESSERE il SILENZIO", non c'è più un soggetto che percepisce, ma oggetto e soggetto sono UNO, esiste una consapevolezza pura dell'ESSERE senza limiti, Vita pura che contiene tutti i fenomeni, qualcosa che non può essere descritto adeguatamente con le parole. [p. 51]

### GESU' IN IBN ARABI/2

Un Gesù perturbante, quello di Ibn 'Arabī: Sigillo dei Santi e della Santità; concepito e generato in modo miracoloso, quasi come la pietra filosofale, che è l'anticipazione tangibile sulla terra del corpo di resurrezione futuro: quasi una cristologia gnostica, o addirittura ermetica, con un corpo in parte apparente e in parte reale, e le conseguenti congetture di coloro che lo hanno guardato, toccato o solo amato e pensato, abbagliati dalla suggestione; ma soprattutto Gesù come accesso privilegiato alla *imaginatio vera* che è il principio della conoscenza metafisica, e *mathal bitakwīn*, simbolo del modo in cui Dio fa essere le cose, di quella Misericordia che è il segreto esultante dell'Unità. [p. 29]